

La città e il suo Carnevale



Alcuni momenti della cerimonia per la consegna del Cuore di San Grato all'associazione Violetta la forza delle donne da parte degli aranceri della Morte

Cuore di San Grato assegnato a Violetta La Morte: «Sosteniamo l'associazione»

La squadra devolverà un euro per ciascun arancere per aiutare i progetti sul contrasto alla violenza di genere

IVREA

È andato a Violetta la forza delle donne, presieduta da Lilli Angela, il Cuore di San Grato, riconoscimento che l'associazione aranceri della Morte destina ogni anno a una delle presenze di maggior rilievo nella manifestazione carnevalesca. La commissione di esperti, composta da Pier Luigi Marta, Laura Aluffi, Renè Enriello, Franco Quaccia, Dino Casarin, Luisa Mussano e Roberto Nicco, che ha valutato attentamente le figure più meritevoli, scegliendo, in accordo con la squadra, quella più significativa, non ha avuto dubbi in merito. Le motivazioni sono state lette da Pierfranco Morra, presidente della squadra, nel corso della breve cerimonia di consegna svoltasi ieri pomeriggio, domenica 21,



PIERFRANCO MORRA CONSEGNA IL RICONOSCIMENTO A LILLI ANGELA

Il premio assegnato per essere riusciti a veicolare un messaggio attuale di coraggio e dignità per tutte le donne

nella sede dell'associazione, in via Perotti 15: «Per il suo riuscire a veicolare con successo, nel nome della Mugnaia, l'eroina Violetta del nostro Carnevale, un messaggio estremamente attuale di coraggio e dignità per tutte le donne, nonché per il suo affermare con forza che la violenza sulle donne non è tollerabile e che tutti possono fare la differenza, l'associazione aranceri della Morte, in questa edizione dello Storico carnevale di Ivrea, ha scelto di assegnare il Cuore di san Grato 2024, a Violetta la forza delle donne». «Una realtà – ha sottolineato Morra – per esprimere la cui grandezza è sufficiente declinare il dato delle oltre cento donne che, prese in carico dall'associazione, hanno seguito lunghi percorsi di psicoterapia e si sono emancipate da tutta la sofferenza che fino a quel momento aveva caratterizzato la loro vita». «Dedichiamo questo riconoscimento ambito e che ci onora – ha risposto Lilli Angela, profondamente commossa – a tutte queste donne che hanno avuto il coraggio di ribellarsi, a quelle che abbiamo curato e a quelle che stiamo curando. Il loro coraggio di emanciparsi è stato fondamentale e merita il risultato ottenuto o che si otterrà. Tutto è nato quando la vicepresidente Barbara Bellardi e io lavorammo insieme nella Fondazione dello Storico Carnevale di Ivrea e potemmo conoscere bene tutte le Componenti della festa. Al di là del grande lavoro che tutte svolgono per la manifestazione, cogliemmo che ciascuna aveva attenzione per il sociale e pensammo che convogliare tanta forza in una direzione

condivisa avrebbe potuto fare la differenza per qualsiasi progetto. Il mondo del Carnevale ci ha seguito e pian piano tutta la nostra comunità eporediese e canavesana ha imparato a conoscerci. Occorre, ovviamente l'aiuto e il sostegno, soprattutto finanziario, di tutti per dare sempre più consistenza e futuro a questa iniziativa che, in tutta trasparenza, ha già dato notevoli risultati».

Nell'accogliere il riconoscimento, la presidente Angela ha quindi voluto accanto a sé il suo direttivo (Francesca Vanoni, segretario; Manuela Cappelli, tesoriere; Anna Rosa Esposti, consigliere) e la responsabile scientifica, la dottoressa Barbara Bessolo, psicologa, psicoterapeuta e analista di gruppo che ha tenuto a evidenziare che i casi di tutte le donne che sono state se-

guite dall'associazione si sono risolti bene, con il recupero, per ciascuna, non solo della propria libertà, ma dell'autostima e della voglia di ricominciare a vivere da padrone della propria esistenza».

Con una sensibilità davvero unica, l'associazione aranceri della Morte, in questo particolare caso ha voluto andare oltre rispetto alla consegna della tradizionale, bellissima spilla creata dall'orafo eporediese Claudio Roma: «Credendo profondamente in quello che Violetta la forza delle donne sta realizzando, – ha annunciato il vicepresidente della Morte, Alessandro Sado – abbiamo deciso di sostenerlo in modo fattivo e consegneremo all'associazione anche l'offerta di un euro per ogni arancere che si iscriverà alla battaglia 2024».

FRANCO FARNÉ